



CITTA' DI IVREA

Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO DEL MUSEO CIVICO PIER ALESSANDRO GARDA DI IVREA.

Il giorno **Nove** del mese di **Aprile** dell'anno **2014**, alle ore **19.10** nella Sala delle adunanze consiliari, sotto la **Presidenza del Consigliere BALLURIO TEIT Elisabetta**, e con la partecipazione del Segretario Generale, **GIORDANO Daniela**, si è riunito il Consiglio Comunale come dall'avviso di convocazione recapitato nel termine legale, insieme con l'Ordine del Giorno, al Sindaco, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio:

Nominativo	Presenza	Nominativo	Presenza
DELLA PEPA Carlo	SI	FRANCHETTO Valeria	SI
BALLURIO TEIT Elisabetta	SI	GAMBONE Elvio	SI
BERTOLINO Paolo	SI	GILARDINI Tommaso	SI
BLASOTTA Pierre	SI	OLIVETTI Matteo	NO
BORLA Diego	SI	PERINETTI Maurizio	SI
CARRAIN Loredana	SI	RESTIVO Erna Maria Antonia	SI
COMOTTO Francesco	SI	SASSANO Duccio Spartaco	SI
DE STEFANO Massimiliano	NO	TOGNOLI Alberto	SI
DULLA Fabrizio	SI		

Assiste e partecipa alla seduta il Consigliere Straniero Aggiunto: **BENLAMINE Tarik**.

Partecipano alla seduta gli Assessori:

CAPIRONE Enrico;

CODATO Giovanna;

SALVETTI Laura;

STROBBIA Giovanna;

VINO Augusto;

Entrano i Consiglieri Gilardini-Bertolino-Dulla-Perinetti ed esce il Consigliere De Stefano
Presenti: 15

OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO DEL MUSEO CIVICO PIER ALESSANDRO GARDA DI IVREA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore alla Cultura Laura SALVETTI;

PREMESSO che:

il Comune di Ivrea in data 31 gennaio 2014 ha riaperto al pubblico con un allestimento rinnovato il Museo civico Pier Alessandro Garda di Ivrea;

il Museo Garda si configura come museo civico. Sulla base di apposito accordo, approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Ivrea con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2014, il museo, nel primo biennio di gestione, si avvale del sostegno della Fondazione Guelpa e della collaborazione di Turismo Torino e Provincia;

con Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 il Ministero per i beni e le attività culturali ha emanato l' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, del D.L. n. 112 del 1998)" al fine di avviare un processo di innalzamento dei livelli minimi di funzionamento del sistema museale nazionale;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" ha successivamente ridisegnato i principi che regolano le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, l'organizzazione delle strutture culturali e le relative competenze istituzionali;

la Regione Piemonte ha predisposto una serie di strumenti finalizzati alla partecipazione e alla condivisione di un metodo di lavoro che consentisse, in prospettiva, di organizzare il sistema museale regionale con una particolare attenzione alle caratteristiche di ogni singolo museo e al suo contesto di riferimento, per trasformare gli standard nazionali in realistici standard-obiettivo che tengano conto delle specificità locali;

Scelta che si è tradotta in un Atto di indirizzo che ha individuato 8 ambiti di funzionamento dei musei (status giuridico, assetto finanziario, strutture, sicurezza, personale, gestione e cura delle collezioni, rapporti con il pubblico, rapporti con il territorio);

il primo ambito individuato dalla Regione Piemonte, ovvero lo status giuridico del museo, prevede che ogni museo sia dotato di Statuto e Regolamento;

CONSIDERATO necessario pertanto dotare anche il Museo civico Pier Alessandro Garda di Ivrea di Statuto adeguato alla realtà odierna;

RICHIAMATO l'art 42 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO il parere della Commissione Consiliare Cultura riunitasi in data 1° aprile 2014;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica dei responsabili del Servizio interessato;

UDITI gli interventi dei Consiglieri SASSANO-TOGNOLI-GILARDINI e dell'Assessore SAVETTI;

CON n. 12 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Blasotta-Perinetti-Tognoli) espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE, per le ragioni descritte in premessa, lo Statuto del Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, come da testo allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI DARE ATTO che lo Statuto approvato sostituisce qualsiasi atto, anche parziale, in precedenza approvato sull'argomento.

Entra il Consigliere De Stefano

Presenti: 16



STATUTO

Articolo 1 Istituzione e denominazione

Il museo civico Pier Alessandro Garda è istituito dal Comune di Ivrea dal 1876.

Articolo 2 Sede

Il museo civico Pier Alessandro Garda ha sede nell'ex convento di Santa Chiara, in Piazza Ottinetti, i locali sono di proprietà del Comune di Ivrea.

Il museo, oltre alla sede principale, in cui sono ospitate le principali collezioni, ha attualmente depositi di materiali e arredi in sedi secondarie che potranno essere mantenute o, per esigenze logistiche dell'Amministrazione, riallocati.

Articolo 3 Organismo

Il museo civico Pier Alessandro Garda è un'istituzione permanente senza scopo di lucro ed è organizzato ed opera secondo criteri tecnico scientifici e gli standard disciplinati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e secondo la normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Il museo civico Pier Alessandro Garda non ha natura giuridica autonoma. E' un servizio dell'area culturale.

Articolo 4 Titolarità

La titolarità giuridica del museo è del Comune di Ivrea.

Articolo 5 Finalità

Il museo civico Pier Alessandro Garda è un'istituzione permanente, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico. Acquisisce, raccoglie, conserva, ordina ed espone i suoi beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali, a fini di studio, educazione e diletto

Articolo 6 Patrimonio

Il patrimonio del museo è costituito dai beni ricevuti dal Comune di Ivrea a seguito di acquisti, donazioni, depositi o comodati. Il patrimonio del museo è inalienabile.

Nucleo centrale del patrimonio sono le seguenti collezioni:

- la **collezione archeologica** in parte di proprietà comunale e in parte di proprietà statale (quest'ultima concessa al Comune di Ivrea dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con procedimento autorizzativo ai sensi dell'art.2 comma1 lettera b del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.)
- la **collezione d'arte orientale** donata al Comune di Ivrea da Pier Alessandro Garda nel 1874
- la **collezione Croff** pervenuta al Comune di Ivrea, grazie alle volontà testamentarie di Lucia Guelpa, che alla sua morte nel 2003, lasciò in eredità alla città il suo patrimonio, di cui faceva parte anche l'importante raccolta di opere d'arte collezionate dal cognato Abdone Croff.

Le collezioni del museo annoverano inoltre un importante nucleo di formelle in terracotta con funzione di decoro architettonico esterno risalenti al XIV secolo, alcune statue lignee, tra cui spicca per valore artistico l'insieme dell'Adorazione dei Magi, alcuni affreschi staccati e depositati al museo per garantirne la conservazione, una cospicua collezione di stampe ed alcuni dipinti.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

I beni del museo devono essere elencati in apposito inventario, ogni modifica e aggiornamento deve essere riportato in inventario e data comunicazione all'Ufficio Patrimonio del Comune di Ivrea.

Il Direttore del Museo, nell'accettare l'incarico, acquisisce e verifica l'inventario e diventa responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono il patrimonio del museo.

In caso di chiusura temporanea o permanente del Museo ed in assenza della figura del Direttore, acquisisce titolarità del patrimonio museale altro funzionario individuato del Comune di Ivrea, che deve garantire una adeguata conservazione e una pertinente destinazione, nel rispetto delle scelte che hanno ispirato la costituzione del Museo.

Articolo 7 Missione del museo

Missione del museo civico Pier Alessandro Garda è la conservazione, lo studio, la ricerca, la valorizzazione, la fruizione da parte di cittadini, visitatori, turisti e studiosi delle proprie collezioni: ed in particolare quella archeologica, quella di arte orientale e la collezione Croff, queste ultime donate alla città di Ivrea rispettivamente da Pier Alessandro Garda e da Lucia Guelpa.

Il museo si attiverà perché il nucleo delle collezioni esistenti possa essere potenziato e incrementato attraverso nuove acquisizioni, scambi temporanei, depositi in comodato e altre donazioni e lasciti.

Il museo assicurerà le attività di gestione, valorizzazione e promozione incrementando nel territorio i servizi al pubblico e ricercando la qualità.

Mediante il nuovo allestimento, caratterizzato da rotazioni periodiche delle collezioni, arricchito da mostre temporanee, pubblicazioni ed eventi, il museo comunica le sue collezioni, la storia e i beni del territorio. Fornisce strumenti di lettura e di interpretazione ai visitatori e alla comunità locale, articolati in relazione ai diversi target di visitatori.

Dedica un'attenzione particolare ai più giovani, attraverso attività strutturate rivolte al mondo della scuola, per favorire la conoscenza e la comprensione del patrimonio culturale eporediese. Promuove iniziative che facilitino l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati da un punto di vista sociale e culturale.

Organizza mostre, eventi culturali e convegni, iniziative editoriali, ricerche, pubblicazioni, attività didattiche e divulgative, in collaborazione con soggetti economici e con enti ed istituzioni anche internazionali ed organi competenti nella promozione turistica del territorio.

Cura forme di collaborazione e scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici sia privati.

Si pone l'obiettivo di essere un polo di salvaguardia e documentazione dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea attraverso indagini e ricerche specifiche sul paesaggio e i beni culturali e realizza attività dirette alla promozione e alla valorizzazione culturale, paesaggistica e turistica stimolando lo sviluppo di reti e sistemi territoriali.

Il museo civico Pier Alessandro Garda costituisce un'articolazione del sistema museale eporediese e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Si avvale per tutti gli aspetti della sua attività di adeguate figure professionali.

Articolo 8 Attività di indirizzo e di controllo

Il museo Garda si configura come museo civico. Sulla base di apposito accordo, approvato dal consiglio comunale del Comune di Ivrea con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2014, il museo, nel primo biennio di gestione, si avvale del sostegno della Fondazione Guelpa e della collaborazione di Turismo Torino e Provincia. Il museo è un servizio culturale afferente all'area di sviluppo culturale - educativa e delle politiche sociali del Comune di Ivrea e, come tale, è

sottoposto al controllo dell'Amministrazione comunale. Le linee d'indirizzo del museo sono approvate dalla cabina di regia di cui ai successivi articoli 9 e 12.

Articolo 9 Organismi di governo

Sono organi del museo:

il direttore, il comitato scientifico e la cabina di regia.

L'Amministrazione comunale definisce identità, finalità e linee-guida del museo.

Articolo 10 Compiti del direttore

Il Direttore è chiamato ad attuare le finalità e le linee-guida fissate dall'Amministrazione comunale, nel rispetto dei ruoli e della gerarchia della struttura di appartenenza. E' responsabile dell'attuazione del progetto culturale e scientifico del museo, come approvato dalla cabina di regia.

E' responsabile altresì dello sviluppo e della attuazione del progetto culturale e scientifico del museo, della sua gestione, della conservazione e valorizzazione, promozione e fruizione pubblica dei beni culturali in esso contenuti e della ricerca scientifica ad essi connessa.

E' garante dell'attività del museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e dell'autorità di tutela.

In particolare:

- È consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, risponde agli organi di controllo e di tutela competenti per territorio.
- Concorre, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio.
- Rappresenta il museo verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica.
- Concorre con l'amministrazione responsabile alla definizione delle finalità del museo, all'elaborazione dello statuto e del regolamento, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi culturali annuali, valutandone la fattibilità economica
- Sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione
- È responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e concorre al reperimento delle risorse
- È responsabile dell'attuazione del progetto culturale, della sua gestione e del monitoraggio nonché della gestione e cura delle collezioni, dell'ordinamento e dell'allestimento del patrimonio del museo, dei criteri espositivi, del rapporto del museo con il pubblico, dei servizi per il pubblico, dell'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali, ivi compresa la formazione e l'aggiornamento del personale, della sicurezza delle persone e dei patrimoni del museo, della promozione e realizzazione di progetti di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale, procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni pubbliche e private.

Il direttore dovrà essere in possesso di diploma di laurea quadriennale o di laurea magistrale secondo l'ordinamento attuale in discipline attinenti al museo che preveda percorsi formativi inerenti anche all'ambito giuridico, organizzativo, economico e finanziario. Dovrà possibilmente aver frequentato corsi e/o scuole di specializzazione e/o master in discipline attinenti al museo. Dovrà avere un'esperienza almeno triennale nella gestione in ambito museale pubblico o privato o in istituti culturali, esperienza comprovata da idoneo curriculum culturale scientifico. E' opportuna la conoscenza almeno della lingua inglese.

Per il miglior svolgimento dei suoi compiti scientifici e per garantire un adeguato funzionamento del museo, il direttore è tenuto a un costante aggiornamento della sua preparazione.

Articolo 11 Composizione e compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, organo consultivo del museo, è nominato con deliberazione della Giunta comunale.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Sindaco o suo delegato. Ne fa parte di diritto il Direttore del museo. E' composto altresì da:

- Un esperto di arte orientale
- Un archeologo segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Demoantropologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie
- Uno storico d'arte segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Demoantropologici del Piemonte
- Un rappresentante del settore musei della Regione Piemonte
- Uno storico o esperto di arte con prevalente formazione in ambito moderno e contemporaneo

Il comitato Scientifico dura in carica cinque anni. I membri del comitato scientifico, per validi motivi, possono eventualmente dimettersi prima dello scadere del termine. La sostituzione di uno o più membri avviene su proposta degli Enti preposti alla nomina.

La partecipazione al Comitato scientifico è gratuita, salvo rimborsi dei viaggi effettuati con mezzi pubblici.

Il Comitato Scientifico ha un ruolo consultivo, di supporto al direttore ed esprime pareri in materia di:

- Acquisizioni
- Prestiti
- Eventuali depositi
- Accettazione di donazioni e lasciti
- Programmazione annuale e pluriennale

Il comitato scientifico si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del direttore.

Articolo 12 Composizione e compiti della cabina di regia

La cabina di regia ha il compito di coordinamento e monitoraggio. E' presieduta dal Sindaco del Comune di Ivrea o suo delegato che la convoca. Partecipano alla cabina di regia oltre al Sindaco l'assessore alla cultura e il dirigente dell'area di sviluppo culturale educativa del Comune di Ivrea; il referente individuato dalla Fondazione Guelpa per il museo e il segretario generale della Fondazione Guelpa, il direttore competente per l'area eporediese di Turismo Torino o un suo delegato, il Direttore del museo che svolge anche funzioni di segreteria. Sono invitati alla cabina di regia un consigliere comunale in rappresentanza della maggioranza e un consigliere comunale in rappresentanza della minoranza.

La direzione museale ed i vari soggetti coinvolti si impegnano a fornire alla cabina di regia tutti i dati ed i documenti relativi al buon andamento del servizio museale, ivi compreso il progetto culturale annuale.

La cabina di regia approva il progetto culturale, il progetto di marketing e comunicazione e il bilancio preventivo. Può proporre eventuali integrazioni e suggerire modifiche. La cabina di regia è titolata ad esaminare e valutare eventuali progetti di sviluppo o problematiche e a proporre eventuali miglioramenti per la gestione, promozione e valorizzazione del museo.

Articolo 13 Organigramma

L'organigramma del museo comprende le seguenti figure, individuate in base agli standard regionali e alla missione del museo:

- Direttore
- Conservatore sezione archeologica
- Conservatore sezione orientale
- Due conservatori, catalogatori e register
- Responsabile tecnico addetto alla sicurezza.

Nella fase di avvio del museo, in ottemperanza a quanto definito nell'accordo approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 10 febbraio 2014, il Comune di Ivrea individua la direzione del museo e inoltre mette a disposizione due suoi dipendenti, già operanti in ambito museale, con atto dirigenziale organizzativo.

Altre figure e servizi potranno essere esternalizzate sulla base delle risorse disponibili.

Qualora venga costituita una Associazione "Amici del Museo Pier Alessandro Garda", la cabina di regia stabilirà le modalità di coinvolgimento sulla base dello statuto dell'associazione e dei bisogni gestionali del museo.

Il Museo si potrà avvalere, di volta in volta, della collaborazione di Enti e di Associazioni.

Articolo 14 Assetto finanziario e ordinamento contabile

Le entrate del museo sono costituite:

- dalle rendite del patrimonio
- da donazioni, lasciti e legati
- dalle tariffe d'ingresso e dai proventi delle attività del museo
- da eventuali contributi
- da sponsorizzazioni

Le entrate del museo vengono incamerate secondo quanto previsto dall'accordo approvato dal Consiglio comunale di Ivrea con deliberazione n.5 del 10 febbraio 2014.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Articolo 15 Rapporti con il territorio

Il museo si relaziona con gli operatori economici e sociali, con le istituzioni scolastiche e universitarie, con i soggetti pubblici e privati che partecipano alla creazione dell'offerta turistica, in modo da definire un'offerta culturale coordinata con i piani di valorizzazione del territorio.

Del che si è redatto il presente verbale in originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to BALLURIO TEIT Elisabetta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIORDANO Daniela

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è copia conforme all'originale e che copia della medesima è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 18 aprile 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione, come prescritto dall'art.124, D. Lgs. 267/2000.

Ivrea, 18/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIORDANO Daniela

che la presente Deliberazione

è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, D.Lgs. 267/2000)

è divenuta esecutiva il giorno.....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, D.Lgs. 267/2000)

Ivrea,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to GIORDANO Daniela